

## **Esami di Stato I ciclo: pubblicati i risultati**

### **Esami di Stato I ciclo, on-line gli esiti relativi all'a.s. 2017/2018**

*da La Tecnica della Scuola – 26/3/2019 – Lara La Gatta*

La percentuale di studenti ammessi a sostenere le prove dell'esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di I grado, nell'a.s. 2017/2018 è in leggero rialzo rispetto all'anno scolastico precedente (98,3%), mentre è stabile il tasso di promozione (99,8%).

Lo si legge nel Focus "Esiti dell'esame di Stato e degli scrutini nella scuola secondaria di I grado" appena pubblicato dal Miur.

A livello territoriale, se da un lato il dato sulla percentuale degli alunni licenziati si presenta piuttosto omogeneo, più sensibile risulta invece la percentuale di ammissione. In particolare, Sardegna, Valle d'Aosta, Sicilia e Piemonte sono le regioni i cui docenti in sede di scrutinio hanno ammesso a sostenere l'esame conclusivo del I ciclo una percentuale di studenti inferiore rispetto a quanto registrato a livello nazionale. Di segno opposto le variazioni registrate in corrispondenza dei dati di Basilicata e Abruzzo dove il tasso di ammissione supera quello nazionale rispettivamente di 0,8 e 0,6 punti percentuali.

Per quanto riguarda i voti, oltre la metà degli studenti (51,9%) si concentra in corrispondenza delle fasce di voto "sette" e "otto".

Di anno in anno è andata comunque gradualmente a diminuire la percentuale di licenziati con la sufficienza che è passata dal 25,3% dell'a.s.2014/15 al 22,1% dell'a.s.2017/18.

Riguardo ai licenziati con "dieci" e "dieci e lode", gli studenti della Valle d'Aosta sono quelli che per quest'anno scolastico si sono concentrati in percentuale minore nella fasce di voto "dieci" e "dieci e lode" (5,3% in totale); in particolare, sono le "lodi" ad essere in percentuale minore rispetto al tasso nazionale (1,8% contro il 4%). Per contro, gli studenti di Puglia e Calabria sono quelli che hanno ottenuto risultati più brillanti: 13,5% di "dieci" e "dieci e lode" rispetto al 9,3% del dato italiano.

Infine, dall'analisi dei risultati emerge che le ragazze raggiungono risultati più brillanti rispetto ai colleghi maschi. Se il 58,8% degli studenti di genere maschile si è licenziato con un voto pari a "sei" o "sette", la stessa percentuale della componente femminile ha conseguito un risultato pari o superiore all'"otto".

In media, le ragazze ottengono una valutazione finale di 0,5 superiore a quella dei colleghi maschi.

### **Esami del I ciclo, oltre il 99% di promossi**

*da Il Sole 24 Ore - 26/3/2019 - di Al. Tr.*

Lo scorso anno il 98,3% degli studenti è stato ammesso all'esame di terza media e il 99,8% lo ha superato conseguendo il diploma. Il tasso di promozioni è stato del 99,9% tra le studentesse e del 99,8% tra gli studenti. Negli scrutini del primo e del secondo anno si conferma un tasso di promozioni in crescita: 98,1%. Era il 97,7% nel 2016/2017, il 97% nel 2015/2016. Sono i dati sugli esiti degli esami e degli scrutini della secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2017/2018 pubblicati dal Miur, che ricorda come lo scorso anno sia entrato in vigore il decreto legislativo 62/2017 che ha introdotto diverse novità sulla valutazione degli alunni, lo svolgimento dell'esame e la certificazione delle competenze.

### **I dati a livello regionale**

Il 98,3% di ammessi all'esame, scrive il Miur, conferma una tendenza ininterrotta dal 2010/2011. Gli ammessi sono stati il 98% nel 2016/2017 e il 97,6% nel 2015/2016. Il 99,8% di licenziati si conferma stabile per il terzo anno consecutivo. A livello regionale, il dato sui promossi è abbastanza omogeneo. Sardegna, Valle d'Aosta, Sicilia e Piemonte registrano un tasso di ammissioni inferiore rispetto a quello nazionale. Al di sopra della media, invece,

Basilicata e Abruzzo, dove il tasso di ammissione supera quello nazionale rispettivamente dello 0,8% e dello 0,6%.

### **I più brillanti in Puglia e Calabria**

I licenziati con voto sei sono stati il 22,1%, quelli con sette il 28,2%, il 23,7% con otto, il 16,6% con nove, il 5,4% con dieci, il 4% con dieci e lode. La regione con il minor numero di sei è l'Umbria (16,2%), quella con il numero maggiore la Sicilia (26,3%). La Valle d'Aosta registra il minor tasso di dieci e dieci e lode (5,3%). Gli studenti più brillanti risultano essere in Puglia e Calabria (13,5% di dieci e dieci e lode). Le studentesse ottengono risultati migliori. Il tasso di promozione è sostanzialmente equilibrato tra la componente maschile e quella femminile. Ma se il 58,8% degli studenti ha conseguito la promozione con voto sei o sette, la stessa percentuale delle studentesse ha riportato un voto pari o superiore a otto.

### **I risultati degli scrutini**

Gli scrutini, spiega il Miur, confermano la tendenza in crescita del tasso di ammissione. Sia a conclusione del primo che del secondo anno, la percentuale di promossi è aumentata di 0,4 punti percentuali rispetto al 2016/17. Nel complesso, la crescita rilevata negli ultimi cinque anni quinquennio è stata pari a 1,7 punti percentuali per il primo anno e 1,6 per il secondo. Considerevole la differenza tra studentesse e studenti. Al primo anno il 98,6% di promosse e il 97,2% di promossi. Al secondo, le rispettive percentuali sono 98,8% e 97,8%. Hanno riportato risultati migliori rispetto alla media nazionale, in termini di ammissioni, gli studenti di Basilicata (+1,1%); Veneto, Abruzzo e Calabria (+0,6%); Emilia e Puglia (+0,5%).

### **On line i dati sugli esiti dell'Esame di Stato della Secondaria di I grado per l'anno 2017/2018**

*Orizzontescuola – 26/3/2019 - redazione*

Comunicato MIUR – Sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è disponibile da oggi l'approfondimento statistico relativo agli esiti dell'Esame di Stato e degli scrutini nella Scuola secondaria di I grado relativi all'anno scolastico 2017/2018.

Secondo i dati rilevati dal Ministero, l'anno scorso il **98,3%** degli studenti è stato ammesso all'Esame e il 99,8% lo ha superato conseguendo il diploma. Il tasso di promozioni è stato del 99,9% tra le studentesse e del 99,8% tra gli studenti. Negli scrutini del primo e del secondo anno si conferma un tasso di promozioni in crescita: **98,1%**. Era il 97,7% nel 2016/2017, il 97% nel 2015/2016.

Nell'anno scolastico 2017/2018 è entrato in vigore il decreto legislativo 62/2017 che ha introdotto importanti modifiche in materia di modalità di valutazione per gli alunni della Scuola primaria e Secondaria di I grado, di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze a seguito.

### **L'Esame di Stato del I ciclo**

Il 98,3% di ammessi all'Esame conferma una tendenza ininterrotta dal 2010/2011. Gli ammessi sono stati il 98% nel 2016/2017 e il 97,6% nel 2015/2016. Il 99,8% di licenziati si conferma stabile per il terzo anno consecutivo.

### **Distribuzione regionale**

A livello regionale, il dato sui promossi all'Esame è abbastanza omogeneo. Sardegna, Valle d'Aosta, Sicilia e Piemonte registrano un tasso di ammissioni all'Esame inferiore rispetto a quello nazionale. Al di sopra della media, invece, Basilicata e Abruzzo, dove il tasso di ammissione supera quello nazionale rispettivamente dello 0,8% e dello 0,6%. I licenziati con voto sei sono stati il 22,1%, quelli con sette il 28,2%, il 23,7% con otto, il 16,6% con nove, il 5,4% con dieci, il 4% con dieci e lode. La regione con il minor numero di sei è l'Umbria (16,2%), quella con il numero maggiore la Sicilia (26,3%). La Valle d'Aosta registra il minor tasso di dieci e dieci e lode (5,3%). Gli studenti più brillanti risultano essere in Puglia e Calabria (13,5% di dieci e dieci e lode).

Le studentesse ottengono risultati migliori. Il tasso di promozione è sostanzialmente equilibrato tra la componente maschile e quella femminile. Ma se il 58,8% degli studenti ha conseguito la promozione con voto sei o sette, la stessa percentuale delle studentesse ha riportato un voto pari o superiore a otto.

### **I Risultati degli scrutini nella Scuola secondaria di I grado**

Gli scrutini confermano la tendenza in crescita del tasso di ammissione. Sia a conclusione del primo che del secondo anno, la percentuale di promossi è aumentata di 0,4 punti percentuali rispetto al 2016/17. Nel complesso, la crescita rilevata nell'ultimo quinquennio è stata pari a 1,7 punti percentuali per il primo anno e 1,6 per il secondo. Considerevole la differenza tra studentesse e studenti. Al primo anno il 98,6% di promosse e il 97,2% di promossi. Al secondo, le rispettive percentuali sono 98,8% e 97,8%. Hanno riportato risultati migliori rispetto alla media nazionale, in termini di ammissioni, gli studenti di Basilicata (+1,1%); Veneto, Abruzzo e Calabria (+0,6%); Emilia e Puglia (+0,5%).